

Il tempo è una grandezza fisica che permette di determinare l'ordine con cui accadono gli eventi.

Il tempo di volo 75 minuti.

Secondo le teorie attuali non è sempre possibile stabilire se due eventi sono simultanei o meno e dunque non esiste un tempo assoluto.

Quarantadue, quarantadue, quarantadue adesso.

La memoria è quel ponte che unisce eventi tra loro distanti, quasi un'estensione che lascia il tempo sospeso. Anch'essa ha un tempo, la cui percezione è diversa a seconda se si parla di memoria individuale o collettiva. Accade, a volte, che questo ponte si interrompe, o viene interrotto, per lasciar posto alla narrazione delle cose, degli eventi, allontanando la verità. In questa dannata storia ogni evento ha il suo tempo netto e definito, l'orario di partenza, la distanza, il momento della scomparsa, tutto, tranne il tempo intercorso tra il dito che premendo un pulsante ha liberato nel cielo il fuoco e l'impatto con IH870 alle 20:59 del 27 giugno 1980. Quel tempo nascosto dalla narrazione, dopo quarant'anni, è ancora presente, perché non assoluto, consumato da altri eventi, ma intatto nella sua verità mai rivelata. È un tempo somma dei tempi di 81 vite, di quelle dei famigliari, di chi rafforza, anche attraverso l'arte, quel ponte di memoria che vuole affermare, delle cose e degli eventi, la loro verità.

Angelo Bellobono